

FIERE & MOSTRE



Milano, la debutt

Con trecento espositori e un pubblico di 8.500 professionisti del settore, "MyPlant & Garden" supera l'esame di esordio. Soddisfazione fra gli operatori che, consorziati, avevano voluto la fiera. Affari e buona affluenza dall'Estero. Si pensa già al 2016

di **GIAMPAOLO CERRI**

La soddisfazione c'è ed è tanta. Traspare dalle parole del presidente del Consorzio di aziende che ha ideato questa prima edizione: «Abbiamo fortemente voluto "Myplant & Garden" per rilanciare il comparto del florovivaismo e i segnali che abbiamo raccolto sono decisamente positivi», ha detto **Gianpietro D'Adda**, vivaista



Gianpietro D'Adda

bergamasco, «abbiamo apprezzato la qualità dei visitatori, dei compratori e dei buyer internazionali, tutti in linea con le esigenze della filiera: preparati, motivati, professionali». Buona la prima, insomma. Gli oltre 300 espositori hanno infatti potuto incontrare 8.500 operatori, con una buona rappresentanza dall'Estero, nei tre giorni di fiera.

A *Il Floricultore* lo conferma **Fabio Madesani**, di **Moreschi-Madesani**, storica azienda mantovana specializzata nella fornitura di sostegni per piante (canne tonchino, bastoncini, estensibili ecc.): «Sono soddisfatto perché non ci capitava da tempo di avere tanti visitatori competenti», ci dice, «sono tornato indietro di 20 anni: non una parola buttata via».



Valeria Randazzo

Madesani ci sarà anche l'anno prossimo: «Sono orientato a continuare. Non mi aspettavo tanto da una prima edizione». VG Crea, la società organizzatrice, aveva promesso un lavoro *ad hoc* sull'Estero, per vedere di portare a Milano i buyer dei Paesi più sensibili all'export italiano. **Valeria Randazzo** e **Giulia Gandini**, le titolari, lo avevano antici-

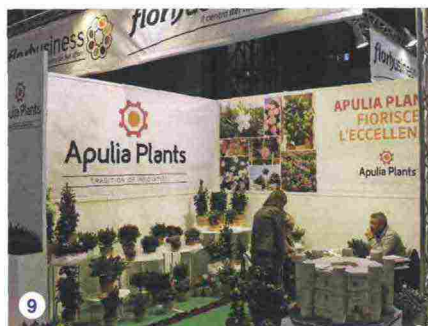


1. L'aiuola allestita all'ingresso del Padiglione 6. 2. Erba di Bussero (MI). 3. Associazione Milazzo Flora. 4. MH Cactiland di Terracina (LT). 5. Agria Fiorita di Pontecagnano (SA). 6. Floricoltura Pisapia di Pontecagnano (SA). 7. Francesca Madesani (a destra) con due clienti nello stand di Moreschi Madesani di Cicognara (MN). 8. German Pomella (al centro) della Vissmark di Termeno (BZ) spiega il funzionamento delle sue lance per l'irrigazione. 9. Pasquale Paparella di Apulia Plants nel suo stand allestito nell'area delle aziende pugliesi aderenti a FlorBusiness. 10. Vivai Capitanio Stefano di Monopoli (BA).

ante ce l'ha fatta

pato anche a noi, in un'intervista nel numero di ottobre. Il lavoro, fatto in partnership con Unicredit, è stato positivo. «Le delegazioni ufficiali dei buyer, circa 50, hanno trovato occasioni d'acquisto», conferma Randazzo, «a loro si sono aggiunti altri buyer esteri, europei e mediorientali per lo più, attirati da questa «scossa» che abbiamo provocato: alcuni di loro rimarranno in Italia anche la settimana prossima per affinare gli ordini, e visiteranno le sedi di diversi espositori che hanno incontrato qui».

Delle presenze straniere è soddisfatto anche **Pasquale Paparella**, imprenditore che con la sua **Apulia Plants** di Terlizzi (BA) è presente nell'area di FlorBusiness, il



Leonardo Capitanio

«Porte Aperte» pugliese in programma dal 3 al 6 marzo: «Sì, abbiamo incontrato interlocutori qualificati dai mercati esteri che ci interessano», dice. E a lui, con 35 anni di esperienza, trattando sempre prodotto mediterraneo, l'esperienza fieristica non fa certo difetto.

Soddisfatto anche **Leo-**

nardo Capitanio, che ha portato la sua **Vivai Capitanio Stefano** nei grandi padiglioni della fiera di Rho-Pero (MI). Si spinge a immaginare il futuro di questa kermesse milanese che, secondo lui, deve rappresentare «un approfondimento del prodotto italiano: inutile tentare di raggiungere IPM,

essendo ormai Essen «la» fiera internazionale. Inoltre il mercato non lo chiede». Milano, a suo avviso, deve restare «snella, piccola e veloce», un luogo dove «salutare, stringere mani e fare buoni affari».

FIERE & MOSTRE

Cinguettii da Milano

Una fiera in 26 tweet. Tanti sono stati infatti i cinguettii a 140 caratteri della nostra redazione dai padiglioni fieristici di Rho-Pero (MI) durante "MyPlant & Garden". Nel più alla moda dei social network, Twitter appunto, ab-

Al coro si unisce volentieri anche **Silvano Girelli** (primo da destra, nella foto qui a fianco), presidente dell'Associazione Centri di Giardinaggio (AIGC) che aveva scelto Myplant per svolgere un convegno sul futuro dei Garden Center: anche lui si porta a casa un'ottima impressione.

E il futuro di questa e di altre manifestazioni è un argomento che si può sentire risuonare nei capannelli di operatori: si vuol capire se il settore ha

trovato la sua fiera, o se continuerà la battaglia fra enti fieristici, in campo anche con la storica manifestazione di Padova, "Flormart", e con la nuova arrivata Rimini, "Flora Trade". Enti che si vedono nei padiglioni milanesi, con funzionari commerciali dell'uno e dell'altro evento: anche loro girare, stringere mani, sollecitare conferme, proporre programmi.

Per D'Adda e per le aziende del consorzio, dalla FlorPaganò alla Christensen, dalla Organizzazione Orlandelli alla Vigo Gerolamo, dalla Cactus Mania alla Giambò Pianta, tanto per citarne alcune, una scommessa già vinta.

«Il debutto di Myplant», dice D'Adda, «è motivo di grande soddisfazione per le aziende del Consorzio, per l'organizzazione con cui abbiamo dato vita alla ker-

Leggi anche
"Rimini ritocca
il calendario"
a pag. 22



biamo raccontato, spesso per immagini, i protagonisti della prima edizione di quell'evento.

Alcuni li trovate qui. Gli altri potete trovarli cercando il nostro account "@ilFloricultore" su twitter.com. Può



essere l'occasione per entrare in questo mondo da 500 milioni di utenti, diventato anche un interessante strumento di promozione e marketing per molte aziende.



Il Floricultore - 26 feb
MyPlant&Garden Lo stand di AIGC, Centri di Giardinaggio. Il presidente Girelli (a destra) con i colleghi



Il Floricultore - 26 feb
MyPlant&Garden Lo stand di AIGC, Centri di Giardinaggio. Il presidente Girelli (a destra) con i colleghi



Il Floricultore - 26 feb
Girelli Marchetti mostra i vasi di FlorPaganò nello stand dell'azienda toscana a MyPlant&Garden



Il Floricultore - 26 feb
Lo stand della Floriculture Charlotte Giovanni presenta la primavera MyPlant&Garden

FIERE & MOSTRE

► messe, per il settore. I visitatori sono stati tutti in target con le esigenze della filiera. Sono stati firmati ordini, si sono conclusi affari. Avevamo bisogno di questo, il comparto tutto ha bisogno di questo». Secondo l'imprenditore: «Da qui inizia un nuovo percorso di crescita. E la fiera crescerà, aumenteranno gli espositori, i visitatori, le superfici, l'assortimento».

D'Adda fa capire come, nelle attese del consorzio, Milano debba sempre più essere «la» manifestazione. «Vogliamo diventare il riferimento unico, «chiavi in mano», per il settore», aggiunge, «tutto ciò che serve alle imprese della filiera, dalla ricerca, al prodotto, alla vendita, con tutte le fasi intermedie, sarà rappresentato in Myplant».



1. Container Centralen. 2. Da sinistra: Luca Altieri di Altiflor con Silvano Frigo e Lorenzo Pastori, quest'ultimo floricultore di Montichiari (BS) e vice presidente della cooperativa Flormercati. 3. Cactus Mania.



3. Abdelaziz Sassi (a sinistra) direttore vendite per l'Italia e il mondo arabo della storica azienda tedesca di terricci e substrati Floragard. 4. Veduta dall'alto dell'area convegni nel padiglione 6. 5. Le giovani piante dell'azienda pugliese Prima Vita e, a destra, Florinfo di Pontassieve (FI).



«Il comparto aveva bisogno di avere una fiera all'altezza dell'importanza e qualità del suo prodotto», gli fa eco la Randazzo, che si sofferma sulla decisione di aprire il pomeriggio dell'ultimo giorno al pubblico: «Siamo convinti che avvicinare il florovivaismo al pubblico finale sia una chiave vincente per il settore», sottolinea l'imprenditrice fieristica, «in questa edizione abbiamo aperto la mezza giornata finale, con buoni dati di affluenza, siamo stati presenti in città con le due installazioni curate dall'Associazione italiana di architettura del paesaggio (AIAPP) e abbiamo attivato un circuito di convenzioni con ristoran- ►

Pomodori neri, tecnici coraggiosi, aziende riconvertite e grill geniali

A Milano anche novità di prodotto e belle storie imprenditoriali

Fra i 300 espositori di "Myplant & Garden" non sono mancate le novità. Nei due padiglioni, pur non essendoci ancora diversi nomi importanti del florovivaismo italiana, alcuni prodotti si sono imposti all'attenzione dei visitatori.

Nello stand del **L'Ortofruttifero** (lortofruttifero.it) di San Giuliano Terme (PI), hanno riscosso un discreto successo i pomodori neri 'Sun Black', nati da una ricerca di alcune università italiane: la Tuscia di Viterbo, con Pisa, Modena-Reggio Emilia e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Gli studiosi di questi atenei sono riusciti infatti a far produrre al pomodoro alcuni pigmenti antocianici, che hanno proprietà antiossidanti assai benefiche per l'organismo. Neri fuori e rossi dentro, i 'Sun Black', sia ciliegini sia a grappolo, oltre che molto suggestivi da vedere sono anche particolarmente gustosi.

Meta di molti anche lo stand di **Arena Vivai** (arenavivai.com), la giovane



Da sinistra: Andrea Antognoli, Marco Pacini e David Chelini, rispettivamente tecnico commerciale, titolare e responsabile vendite dell'azienda agricola L'Ortofruttifero di Rigoli (PI) detentrici per i prossimi cinque anni dell'esclusiva europea del pomodoro nero 'Sun Black'.

Sotto: Mike Clitherow con i prodotti della linea Asado Grill nello stand della milanese Norcom. **A destra:** Mario Ferrarini di Arena Vivai e, di lato, i cilindretti di carta per vassoi alveolari di Green Products.



azienda di San Giovanni in Lupatoto (VR) messa in piedi da alcuni tecnici agrari che lavoravano in una grande azienda della zona, poi fallita. In quattro decisero di mettersi in proprio e rischiare, affittando alcuni ettari di terra: oggi hanno assunto non pochi degli ex-colleghi. Molti degli

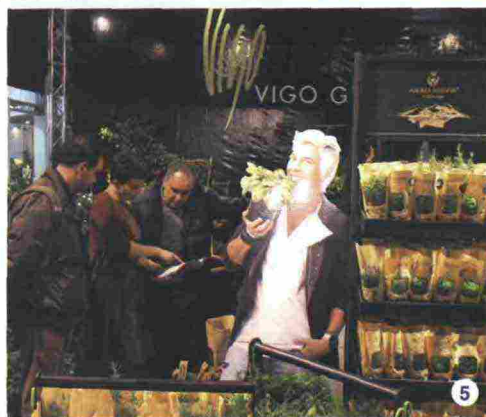
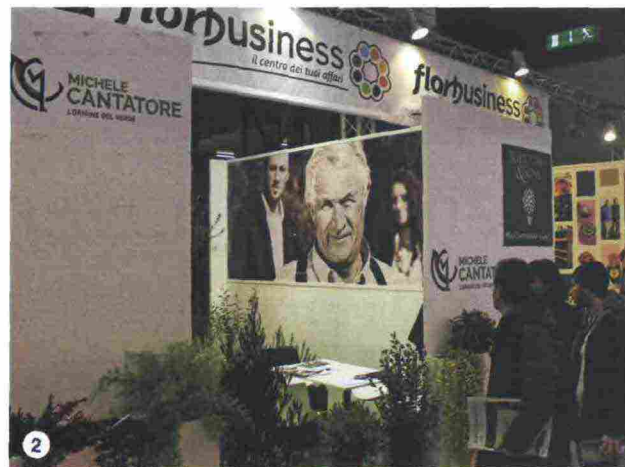
oltre 300 prodotti dei loro vivai, dalle rose agli aceri, erano in fiera.

Fra gli espositori stranieri, l'olandese **Green Products** (greenproducts.nl) di Kampen, un'azienda che per anni ha prodotto sigari e sigarette e che ha riconvertito alcuni suoi macchinari entrando nel settore dei vassetti di carta per vassoi alveolari per semina e taleaggio.

Nell'area *gardening* molto interesse hanno suscitato i prodotti per barbecue a marchio **Asado Grill** distribuiti in Italia dalla **Norcom di Milano** (norcom.it). In particolare il nuovo supporto per i vassoi con carbonella usa e getta: strutture portatili che fungono sia nella fase di cottura, sostenendo il vassoio, sia come cestino per trasportare le pietanze. (**G.C.**)



FIERE & MOSTRE



1. Da sinistra: Pietro Gasparri (MiPAAF), Enrico Delucchi (Flormercati), Alberto Manzo (MiPAAF) e Marco Orlandelli (Organizzazione Orlandelli). 2. Vivai Michele Cantatore di Molfetta (BA). 3. Da sinistra: Alexandro Bock e Montserrat Josa della Diem di Borgo Grappa (LT), specializzata in Hibiscus rosa-sinensis, con Giordano Pandozzi dell'omonima azienda di Borgo Hermada-Terracina (LT), specializzata in bougainvillee e dipladenie. 4. Nella capitale della moda non poteva mancare anche il fashion floreale. 5. Francesca Vigo nello stand dell'azienda di Albenga (SV) quasi interamente dedicato alla linea di aromatiche AromaRiserva. 6. Prima Vita.



FIERE & MOSTRE

► ti e punti vendita di piante e fiori».

La dinamica fondatrice di VG Crea ha già la testa al 2016: «Per la prossima edizione stiamo pensando di creare un fuorisalone in città: scenografico, emozionante, imponente. Ne parleremo presto».

E che a Milano il clima fosse quello giusto lo dimostra anche un dettaglio significativo: **Lucio Pisapia**, fondatore dell'omonima floricoltura di Pontecagnano (SA), anch'essa parte del consorzio Myplant, ha celebrato la sera del 26 febbraio, nella cena per gli espositori, i suoi cinquant'anni di attività. Risale infatti alla stessa data nel 1965 la licenza di ambulante di fiori che gli rilasciò il comune di Cava de'



Tirreni (SA). Pisapia è stato festeggiato con due targhe dedicate: una dalle altre aziende del consorzio e l'altra dall'amico **Cosimo Pagano**, titolare di Camaflor e Pagano Fiori di Ruvo di Puglia (BA). 🇮🇹

Sotto: uno scorcio della cena riservata agli espositori, occasione importante di incontro ma anche di festa con il ricordo dei 50 anni di attività di Lucio Pisapia, qui a fianco con i figli Antonio e Gennaro (a destra).

